



Presentazione



Od svog osnutka, 1954. Muzej suvremene umjetnosti u Zagrebu bio je, i to ne samo fizički, prostor susreta hrvatske i jugoslavenske umjetnosti sa međunarodnim autorima, kustosima i kritičarima koji su izložbama i predavanjima sudjelovali u stvaranju njegova programa. Neki su važni i dalekosežni impulsi krenuli upravo iz nekadašnjeg prostora Gradske galerije suvremene umjetnosti na Gornjem gradu, kao što je to bio slučaj sa Novim tendencijama, i čvrste su veze sa talijanskim umjetnicima, teoretičarima i kritičarima koje datiraju iz tih godina u mnogim su slučajevima ostale dugotrajne – njihov je trag upisan kako u sam fundus Muzeja suvremene umjetnosti, tako i u građu koja se nalazi u muzejskoj dokumentaciji i knjižnici. Stoga se, osim recentnih izložbi talijanskih autora koje smo unatrag nekoliko godina organizirali u MSU, vrlo poticajnim pokazuju i istraživanja povjesničara umjetnosti koja se bave rekonstrukcijom vrlo žive i dinamične razmjene između talijanske i hrvatske umjetničke sredine, u kojoj je nekadašnja Galerija suvremene umjetnosti, a danas Muzej, bila jedno od žarišta, i čijim su se fondovima u svojim istraživanjima koristili. To je bio jedan od povoda za suradnju između Muzeja suvremene umjetnosti i Odsjeka LASS Sveučilišta u Parmi, suradnje koja je započela 2012, i koja se nastavila s ovim brojem časopisa *Ricerche di S/Confine*. Kao što proizlazi iz objavljenih kitičkih tekstova i svjedočanstava, u pozadini se uvijek nalaze fascinantne biografije njihovih protagonista, koje neizostavno nose biljeg vremena što je imalo intelektualne hrabrosti za vjeru u utopijsko poslanje umjetnosti.

Radmila Iva Janković

viša kustosica

predsjednica Stručnog vijeća, Muzej suvremene umjetnosti - MSU -, Zagreb.

Fin dalla sua fondazione, il Museo d'arte contemporanea a Zagabria ha rappresentato uno spazio d'incontro, e non soltanto in senso fisico, tra arte croata e jugoslava con autori, curatori e critici internazionali che hanno contribuito alla creazione del suo programma. Alcuni impulsi, importantissimi e di grande diffusione, tra i quali Nuove tendenze, sono partiti proprio dalle stanze barocche della ex Galleria d'arte contemporanea, ed i legami fortissimi con gli artisti, teorici e critici italiani, risalenti agli anni '50 e '60, sono rimasti ugualmente vivi per decenni - le loro tracce si ritrovano sia nella collezione del Museo, che nei fondi di Documentazione e di Biblioteca.

Oltre alle mostre più recenti di artisti italiani che sono state presentate da MSU, sono molto significative anche le ricerche rivolte alla ricostruzione di uno scambio tra i contesti culturali ed artistici di Italia e Croazia (Jugoslavia), di cui l'odierno Museo d'arte contemporanea è stato uno dei punti focali e di cui resta traccia nei suoi fondi e collezioni. Questa è una delle ragioni che ha portato alla collaborazione tra il Museo e il Dipartimento Lettere, Arti, Storia e Società - LASS - dell'Università di Parma, collaborazione che ha avuto inizio nel 2012 e che è proseguito con questo Dossier.

Ci piace sottolineare che sullo sfondo di questi incontri e collaborazioni ci sono sempre le biografie affascinanti dei protagonisti di avanguardie storiche e neoavanguardie che, indubbiamente, testimoniano un tempo in cui vi era il coraggio intellettuale di credere nella missione utopistica dell'arte.

Radmila Iva Janković

senior curator

chair of Muzej suvremene umjetnosti - MSU - , Zagreb expert council.

Nel mese di maggio 2012 il Dipartimento di Beni Culturali e dello Spettacolo (ora Lettere, Arti Storia e Società - LASS) dell'Università di Parma ha organizzato una giornata di studi intitolata [Dal museo all'archivio. Dall'informazione allo studio alla fruizione](#) invitando Jadranka Vinterhalter e Jasna Jakšić di Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb - MSU -, che hanno portato a Parma l'esperienza della loro istituzione.

Il museo di Zagabria è stato un importante luogo di incontro di artisti e critici, e di confronto di movimenti artistici del XX e XXI secolo come quello di Nuove tendenze che al suo interno ha annoverato figure di primo piano dell'arte italiana.

Nel 2012 il principale momento di tangenza delle attività di MSU e del Dipartimento LASS era tuttavia il comune interesse nei confronti degli archivi digitali come luogo di conservazione, ma soprattutto di riattivazione della memoria delle ricerche artistiche.

Nel 2012 MSU, sotto il coordinamento di Jasna Jakšić, stava concludendo [Digitizing Ideas](#), progetto finanziato nell'ambito del Culture Program dell'Unione Europea, mentre l'Associazione Others, con la collaborazione del centro Capas dell'Università di Parma, aveva inaugurato [MoRE a Museum of refused and unrealized art projects](#), un museo digitale dedicato a progetti artistici non realizzati.

Da questa prima occasione di confronto è scaturita l'idea di rafforzare la collaborazione con la realizzazione di un Dossier della rivista di Dipartimento "Ricerche di S/Confine", che ora pubblichiamo auspicando la prosecuzione di questo proficuo rapporto.

Luigi Allegri

Direttore del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, Università degli Studi di Parma.